VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori 52

Disposizioni in materia di cinema. Testo unificato C. 2360 Schlein, C. 2578 Mollicone, C. 2731 Amato, C. 2794 Grippo e C. 2969 Latini *(Seguito dell'esame e conclusione)* 52

ALLEGATO 1 (Proposte emendative approvate) 56

RISOLUZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori 53

7-00359 Amato: Iniziative per l'esclusione dalla verifica dell'adempimento fiscale ai fini del pagamento dei contributi erogati dal Ministero della Cultura e per la relativa impignorabilità.

7-00404 Mollicone: Iniziative per l'esclusione dalla verifica dell'adempimento fiscale ai fini del pagamento dei contributi erogati dal Ministero della Cultura e per la relativa impignorabilità *(Discussione congiunta e conclusione – Approvazione delle risoluzioni 8-00105 e 8-00106)* . 53

ALLEGATO 2 (Risoluzione approvata) 58

ALLEGATO 3 (Risoluzione approvata) 59

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 55

SEDE REFERENTE

Giovedì 30 luglio 2026. — Presidenza del presidente Federico MOLLICONE. – Interviene la sottosegretaria di Stato per la cultura Lucia Borgonzoni.

La seduta comincia alle 14.10.

Sulla pubblicità dei lavori.

Federico MOLLICONE, *presidente*, avverte che il gruppo di FdI ha chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso il sistema di ripresa audiovideo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni ne dispone l'attivazione.

Disposizioni in materia di cinema. Testo unificato C. 2360 Schlein, C. 2578 Mollicone, C. 2731 Amato, C. 2794 Grippo e C. 2969 Latini.

(Seguito dell'esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 22 luglio 2026.

Federico MOLLICONE, *presidente*, comunica che sono pervenuti i pareri delle Commissioni I (Affari costituzionali), II (Giustizia), VI (Finanze), VIII (Ambiente), IX (Trasporti), X (Attività produttive), XI (Lavoro), XII (Affari sociali) e XIV (Politiche dell'Unione europea) e del Comitato per la legislazione, mentre la V Commissione (Bilancio) esprimerà il proprio parere diret-

tamente all'Assemblea e le Commissioni III (Affari esteri) e la Commissione parlamentare per le questioni regionali non si esprimeranno.

Avverte che il Relatore, Cangiano, ha presentato alcune proposte emendative *(vedi allegato 1)*, volte a recepire alcune osservazioni contenute nel parere del Comitato per la legislazione, raccomandandone l'approvazione.

Nessuno chiedendo di intervenire, chiede alla rappresentante del Governo di esprimere il parere su tali proposte emendative.

Il sottosegretario Lucia BORGONZONI esprime parere favorevole sugli emendamenti 2.1, 3.1, 3.2, 3.3, 4.1, 4.2 e 7.1 del Relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva, con distinte votazioni, gli emendamenti 2.1, 3.1, 3.2, 3.3, 4.1, 4.2 e 7.1 del Relatore.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di conferire al relatore il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea sul testo unificato delle abbinate proposte di legge C. 2360 Schlein, C. 2578 Mollicone, C. 2731 Amato, C. 2794 Grippo e C. 2969 Latini, come modificato dagli emendamenti approvati.

Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Federico MOLLICONE, *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

La seduta termina alle 14.15.

RISOLUZIONI

Giovedì 30 luglio 2026. — Presidenza del presidente Federico MOLLICONE. – Interviene la sottosegretaria di Stato per la cultura Lucia Borgonzoni.

La seduta comincia alle 14.15.

Sulla pubblicità dei lavori.

Federico MOLLICONE, *presidente,* avverte che il gruppo di FdI ha chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso il sistema di ripresa audiovideo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni ne dispone l'attivazione.

7-00359 Amato: Iniziative per l'esclusione dalla verifica dell'adempimento fiscale ai fini del pagamento dei contributi erogati dal Ministero della Cultura e per la relativa impignorabilità.

7-00404 Mollicone: Iniziative per l'esclusione dalla verifica dell'adempimento fiscale ai fini del pagamento dei contributi erogati dal Ministero della Cultura e per la relativa impignorabilità.

(Discussione congiunta e conclusione – Approvazione delle risoluzioni 8-00105 e 8-00106).

La Commissione procede alla discussione congiunta delle risoluzioni.

Federico MOLLICONE, *presidente*, avverte che sul medesimo argomento della risoluzione 7-00359 Amato, la cui discussione era già iniziata, è stata presentata la risoluzione 7-00404 Mollicone, che, vertendo su analoga materia, verrà discussa congiuntamente a quella già in discussione.

Nessuno chiedendo di intervenire, chiede alla rappresentante del Governo di esprimere il parere sulle risoluzioni.

La sottosegretaria Lucia BORGONZONI, nell'esprimere una valutazione complessivamente favorevole sugli atti di indirizzo in discussione, illustra alcune proposte di riformulazione relative alle premesse e alla parte dispositiva delle risoluzioni.

Con riferimento alla risoluzione 7-00359 Amato, propone di riformulare gli impegni nei seguenti termini:

« a valutare l'opportunità di adottare, per quanto di competenza, ogni opportuna iniziativa, concordata tra il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero

della cultura, finalizzate a chiarire l'inapplicabilità dell'articolo 48-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973, ai contributi pubblici vincolati per finalità culturali »;

« a valutare l'opportunità di adottare iniziative normative volte a introdurre una norma interpretativa o innovativa, che assicuri l'inapplicabilità dell'articolo 48-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973, ai contributi pubblici vincolati per finalità culturali, in modo da garantire l'equilibrio tra equità fiscale e tutela costituzionale della cultura ».

Nel rilevare come le proposte di riformulazione relative alla parte dispositiva della risoluzione 7-00404 Mollicone siano identiche, per quanto attiene ai primi due impegni, alle proposte di riformulazione degli impegni della risoluzione 7-00359 Amato appena enunciate, propone, altresì, di riformulare il terzo impegno della risoluzione 7-00404 Mollicone nei seguenti termini: « a valutare l'opportunità di adottare iniziative volte a disciplinare l'eventuale regime transitorio, al fine di assicurare la tempestività dei flussi finanziari essenziali per gli enti e gli operatori culturali del territorio. ».

Federico MOLLICONE, *presidente*, accoglie le proposte di riformulazione avanzate dalla rappresentante del Governo relativamente alla risoluzione 7-00404 a sua prima firma.

Gaetano AMATO (M5S) osserva preliminarmente come la risoluzione 7-00359, da lui presentata assieme ad altri esponenti delle opposizioni, preveda quanto sancito dalle decisioni della giurisprudenza di merito sul tema in discussione e rileva come la risoluzione 7-00404, presentata dal Presidente Mollicone, sia sostanzialmente identica a quella delle opposizioni, dimostrando così la convergenza di quasi tutte le forze politiche su tale specifica questione.

Esprime, quindi, una certa perplessità circa le proposte di riformulazione illustrate dal rappresentante del Governo inerenti la parte dispositiva degli atti di indirizzo in discussione, dal momento che esse impegnano il Governo soltanto « a valutare l'opportunità » di adottare iniziative per ripristinare l'impignorabilità dei contributi pubblici vincolati per finalità culturali mentre invece il Governo, a suo avviso, dovrebbe impegnarsi seriamente nella soluzione del problema.

Evidenzia, inoltre, come il mancato accoglimento, da parte sua, delle proposte di riformulazione relative alla risoluzione 7-00359 metterebbe in difficoltà le opposizioni, dal momento che, in caso di reiezione della medesima e di approvazione della risoluzione di maggioranza, sembrerebbe che sia stata quest'ultima, e non le prime, ad aver posto all'attenzione della Camera dei deputati la necessità di ripristinare l'impignorabilità dei contributi pubblici vincolati per finalità culturali.

Federico MOLLICONE, *presidente*, nel ricordare come le risoluzioni siano atti di indirizzo al Governo, osserva come le proposte di riformulazione illustrate dalla sottosegretaria Borgonzoni abbiano sostanzialmente il medesimo contenuto degli impegni contenuti nel testo originario delle risoluzioni 7-00359 Amato e 7-00404 Mollicone, variando solo da un punto di vista semantico, al fine di non vincolare eccessivamente il Governo nella soluzione del problema.

In conclusione, visto che è noto come il problema sia stato affrontato per primo dal MoVimento 5 Stelle, invita l'onorevole Amato ad accogliere le proposte di riformulazione formulate.

Gaetano AMATO (M5S) dichiara di non essere interessato ad intestarsi il primato nell'occuparsi del problema oggetto degli atti di indirizzo in discussione, considerando invece prioritario che esso venga rapidamente risolto dal Governo. Pur ribadendo le perplessità esposte in precedenza, accoglie quindi le proposte di riformulazione illustrate dalla sottosegretaria.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, ap-

prova la risoluzione 7-00359 Amato, come riformulata, che assume il n. 8-00105 *(vedi allegato 2)* e la risoluzione 7-00404 Mollicone, come riformulata, che assume il n. 8-00106 *(vedi allegato 3)*.

La seduta termina alle 14.25.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 30 luglio 2026.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.25 alle 14.30.

ALLEGATO 1

Disposizioni in materia di cinema. Testo unificato C. 2360 Schlein, C. 2578 Mollicone, C. 2731 Amato, C. 2794 Grippo e C. 2969 Latini.

PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE

ART. 2.

Sostituire il comma 10, con il seguente:

10. A decorrere dalla data del primo insediamento del Forum l'articolo 11 della legge 14 novembre 2016, n. 220, è abrogato.

2.1. Il Relatore.

ART. 3.

Al comma 7, secondo periodo, dopo le parole: Ciascuna proposta di nomina *aggiungere le seguenti*: , a eccezione di quella del componente designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano,.

3.1. Il Relatore.

Al comma 7, aggiungere, in fine, il seguente periodo: I membri del consiglio di amministrazione durano in carica tre anni e possono essere confermati per una sola volta.

3.2. Il Relatore.

Al comma 8, aggiungere, in fine, il seguente periodo: I membri del collegio dei revisori durano in carica tre anni e possono essere confermati per una sola volta.

3.3. Il Relatore.

ART. 4.

Al comma 2, lettera g), *dopo le parole:* con decreti *aggiungere le seguenti:* del Ministro della cultura.

4.1. Il Relatore.

Al comma 4, secondo periodo, dopo le parole: mezzi di copertura, sono *aggiungere la seguente:* successivamente.

4.2. Il Relatore.

ART. 7.

Al comma 1, sopprimere le parole: , su proposta del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Conseguentemente, dopo il comma 2, aggiungere i seguenti:

2-*bis*. Gli schemi dei decreti legislativi di cui al comma 1 sono adottati su proposta del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e previa acquisizione del parere del Consiglio di Stato, reso entro il termine di trenta giorni dalla data di trasmissione di ciascuno schema, decorso il quale il Governo può comunque procedere. Gli schemi di ciascun decreto legislativo, corredati di relazione tecnica, sono successivamente trasmessi alle Camere, entro il sessantesimo giorno antecedente alla scadenza del termine per l'esercizio della delega previsto dal comma 1, ai fini dell'espressione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, che si pronunciano entro il termine

di trenta giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale il decreto legislativo può essere comunque adottato.

2-*ter*. Entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore di ciascuno dei decreti legislativi di cui al comma 1, il Governo può adottare, nel rispetto dei princìpi e criteri direttivi e della procedura di cui al presente articolo, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive.

7.1. Il Relatore.

ALLEGATO 2

7-00359 Amato: Iniziative per l'esclusione dalla verifica dell'adempimento fiscale ai fini del pagamento dei contributi erogati dal Ministero della Cultura e per la relativa impignorabilità.

RISOLUZIONE APPROVATA

La VII Commissione,

premesso che:

l'articolo 48-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, stabilisce che le amministrazioni pubbliche, prima di effettuare pagamenti superiori a 5.000 euro, sono tenute a verificare eventuali inadempienze del beneficiario verso l'erario, procedendo — in caso positivo — alla sospensione del pagamento e alla segnalazione all'Agenzia delle entrate-riscossione ai fini dell'eventuale pignoramento;

l'inapplicabilità del blocco dei pagamenti ai fondi culturali era storicamente garantita dalla prassi amministrativa stabilita dalla nota della Ragioneria generale dello Stato prot. n. 140985 del 12 dicembre 2008, in virtù del principio dell'« eccezione culturale ». Tuttavia, un recente cambio di orientamento ha interrotto tale prassi;

la giurisprudenza ha ribadito che i finanziamenti vincolati a progetti culturali e soggetti a rendicontazione non possono essere oggetto di pignoramento da parte dei terzi creditori, poiché il vincolo di destinazione pubblica sancito dall'articolo 9 della Costituzione prevale sul diritto di credito esattoriale, confermando l'inapplicabilità dell'articolo 48-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 1973, n. 602 a tali erogazioni;

l'articolo 9 della Costituzione afferma che la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica, riconoscendo alla cultura un ruolo costituzionalmente protetto;

l'articolo 97 della Costituzione prescrive che le pubbliche amministrazioni devono agire nel rispetto dei princìpi di buon andamento e imparzialità;

l'articolo 3 della Costituzione sancisce il principio di uguaglianza sostanziale, che impone alla Repubblica di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'eguaglianza dei cittadini,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di adottare, per quanto di competenza, ogni opportuna iniziativa, concordata tra il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero della cultura, finalizzate a chiarire l'inapplicabilità dell'articolo 48-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973, ai contributi pubblici vincolati per finalità culturali;

a valutare l'opportunità di adottare iniziative normative volte a introdurre una norma interpretativa o innovativa, che assicuri l'inapplicabilità dell'articolo 48-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973, ai contributi pubblici vincolati per finalità culturali, in modo da garantire l'equilibrio tra equità fiscale e tutela costituzionale della cultura.

(8-00105) « Amato, Caso, Giachetti, Orfini, Orrico, Piccolotti ».

ALLEGATO 3

7-00404 Mollicone: Iniziative per l'esclusione dalla verifica dell'adempimento fiscale ai fini del pagamento dei contributi erogati dal Ministero della Cultura e per la relativa impignorabilità.

RISOLUZIONE APPROVATA

La VII Commissione,

premesso che:

l'articolo 48-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, impone alle pubbliche amministrazioni di verificare la presenza di eventuali debiti a ruolo con l'Agenzia delle entrate-riscossione prima di disporre pagamenti superiori a 5.000 euro, disponendo il blocco cautelare delle somme fino a concorrenza del credito;

l'inapplicabilità del blocco dei pagamenti ai fondi culturali era storicamente garantita dalla prassi amministrativa stabilita dalla nota della Ragioneria generale dello Stato prot. n. 140985 del 12 dicembre 2008, in virtù del principio dell'« eccezione culturale ». Tuttavia, un recente cambio di orientamento ha interrotto tale prassi;

la giurisprudenza ha ribadito che i finanziamenti vincolati a progetti culturali e soggetti a rendicontazione non possono essere oggetto di pignoramento da parte dei terzi creditori, poiché il vincolo di destinazione pubblica sancito dall'articolo 9 della Costituzione prevale sul diritto di credito esattoriale, confermando l'inapplicabilità dell'articolo 48-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 1973, n. 602 a tali erogazioni,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di adottare, per quanto di competenza, ogni opportuna iniziativa, concordata tra il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero della cultura, finalizzate a chiarire l'inapplicabilità dell'articolo 48-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973, ai contributi pubblici vincolati per finalità culturali;

a valutare l'opportunità di adottare iniziative normative volte a introdurre una norma interpretativa o innovativa, che assicuri l'inapplicabilità dell'articolo 48-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973, ai contributi pubblici vincolati per finalità culturali, in modo da garantire l'equilibrio tra equità fiscale e tutela costituzionale della cultura;

a valutare l'opportunità di adottare iniziative volte a disciplinare l'eventuale regime transitorio, al fine di assicurare la tempestività dei flussi finanziari essenziali per gli enti e gli operatori culturali del territorio.

(8-00106) « Mollicone, Amorese, Cangiano, Colombo, Di Maggio, Matteoni, Perissa, Roscani ».